

SECONDA EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, apostolo^a di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, secondo la promessa della vita, che è in Cristo Gesù, ² a Timoteo^b, figliuol diletto, grazia, misericordia, e pace, da Dio Padre, e *dal* Signor nostro Cristo Gesù.

Affetto di Paolo per Timoteo. Esortazione alla fermezza nella fede, e alla costanza nel ministero

³ IO rendo grazie a Dio^c, al qual servo fin da' miei antenati, in pura coscienza^d; che non resto mai di ritenere la memoria di te nelle mie orazioni, notte e giorno; ⁴ desideroso di vederti^e, ricordandomi delle tue lagrime, acciocchè io sia ripieno d'allegrezza; ⁵ riducendomi a memoria la fede non finta *che* è in te, la qual prima abitò in Loide tua avola, ed in Eunice tua madre^f; or son persuaso *che abita* in te ancora.

⁶ Per la qual cagione io ti rammemoro che tu ravnivi il dono il Dio^g, il quale è in te per l'imposizione delle mie mani. ⁷ Poichè Iddio non

a 1:1 apostolo 1 Cor. 1.1 e rif. **b** 1:2 Timoteo 1 Tim. 1.2 e rif. **c** 1:3 Dio Rom. 1.8 e rif. **d** 1:3 coscienza Fat. 23.1 e rif.
e 1:4 vederti 2 Tim. 4.9,21. **f** 1:5 madre Fat. 16.1. **g** 1:6 Dio 1 Tess. 5.19. 1 Tim. 4.14.

ci ha dato spirito di timore^h; ma di forza, e d'amore, e di correzione.

⁸ Non recarti adunque a vergogna la testimonianza del Signor nostroⁱ, nè me suo prigionie^j; anzi partecipa le afflizioni dell'evangelo^k, secondo la virtù di Dio. ⁹ Il qual ci ha salvati, e *ci* ha chiamati per santa vocazione; non secondo le nostre opere^l, ma secondo il proprio proponimento, e grazia^m, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi de' secoliⁿ. ¹⁰ Ed ora è stata manifestata per l'apparizione del Salvator nostro Gesù Cristo^o, che ha distrutta la morte^p, ed ha prodotta in luce la vita, e l'immortalità, per l'evangelo. ¹¹ A che io sono stato posto banditore, ed apostolo, e dottor de' Gentili^q. ¹² Per la qual cagione ancora io soffro queste cose^r; ma non me ne vergogno; perciocchè io so a cui ho creduto^s, e son persuaso ch'egli è potente da guardare il mio deposito^t per quel giorno^u.

¹³ Ritieni la forma delle sane parole^v, che tu hai udite da me, in fede, e carità, che è in Cristo Gesù. ¹⁴ Guarda il buon deposito^w, per lo Spirito Santo, che abita in noi^x.

h 1:7 timore Rom. 8.15 e rif. **i 1:8** nostro Mar. 8.38. Rom. 1.16 e rif. **j 1:8** prigionie Efes. 3.1 e rif. ver. 16. **k 1:8** evangelo 2 Tim. 2.3; 4.5. **l 1:9** opere Rom. 3.20. Tit. 3.5. **m 1:9** grazia Rom. 8.28 e rif. **n 1:9** secoli Rom. 16.25. Efes. 1.4 e rif. **o 1:10** Cristo Col. 1.26. 1 Piet. 1.20. **p 1:10** morte 1 Cor. 15.54,55. Ebr. 2.14. **q 1:11** Gentili Fat. 9.15 e rif. **r 1:12** cose Efes. 3.1 e rif. **s 1:12** creduto 1 Piet. 4.19. **t 1:12** deposito 1 Tim. 6.20 e rif. **u 1:12** giorno 2 Tim. 4.8. **v 1:13** parole 2 Tim. 3.14. Tit. 1.9. **w 1:14** deposito 1 Tim. 6.20 e rif. **x 1:14** noi 1 Cor. 3.16.

¹⁵ Tu sai questo: che tutti quelli che *son* nell'Asia si son ritratti da me^y; de' quali è Figello, ed Ermogene. ¹⁶ Conceda il Signore misericordia^z alla famiglia di Onesiforo^a; perciocchè spesse volte egli mi ha ricreato, e non si è vergognato della mia catena^b. ¹⁷ Anzi, essendo a Roma, studiosissimamente mi ha cercato, e *mi* ha trovato. ¹⁸ Concedagli il Signore di trovar misericordia presso il Signore in quel giorno^c. Quanti servigi ancora egli ha fatti in Efeso, tu il sai molto bene.

2

¹ Tu adunque, figliuol mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù. ² E le cose che tu hai udite da me, in presenza di molti testimoni, commettile ad uomini fedeli^d, i quali sieno sufficienti ad ammaestrare ancora gli altri.

³ Tu adunque soffri afflizioni^e, come buon guerriero di Gesù Cristo^f. ⁴ Niuno che va alla guerra s'impaccia nelle faccende della vita, acciocchè piaccia a colui che l'ha soldato. ⁵ Ed anche, se alcuno combatte, non è coronato, se non ha legittimamente combattuto^g. ⁶ Egli è convenevole che il lavoratore che fatica goda il primo i frutti^h. ⁷ Considera le cose che io

Y 1:15 me 2 Tim. 4.10,11,16. **Z 1:16** misericordia Mat. 5.7.

a 1:16 Onesiforo 2 Tim. 4.19. **b 1:16** catena ver. 8 e rif. Ebr.

13.3. **c 1:18** giorno Mat. 25.34-40. Ebr. 6.10. **d 2:2** fedeli 1

Tim. 3.1 ecc. e rif. Tit. 1.5 ecc. **e 2:3** afflizioni 2 Tim. 1.8; 4.5.

f 2:3 Cristo 1 Tim. 1.18 e rif. **g 2:5** combattuto 1 Cor. 9.25,26.

h 2:6 frutti 1 Cor. 9.10.

dico; perciocchè *io prego* il Signore *che* ti dia intendimento in ogni cosa.

⁸ Ricordati che Gesù Cristo è risuscitato da' morti, *il quale* è della progenie di Davide, secondo il mio evangelo. ⁹ Nel quale io soffro afflizionej fino *ad esser prigion*e ne' legami^k, a guisa di malfattore; ma la parola di Dio non è prigionel^l. ¹⁰ Perciò io soffro ogni cosa per gli elettim, acciocchè essi ancora ottengano la salute, che è in Cristo Gesù, con gloria eterna. ¹¹ Certa è questa parola; che se moriamo con *lui*, con *lui* altresì viveremoⁿ. ¹² Se perseveriamo, con *lui* altresì regneremo^o; se *lo* rinneghiamo, egli altresì ci rinnegherà^p. ¹³ Se siamo infedeli, egli pur rimane fedele^q; egli non può rinnegar sè stesso^r.

Condotta da tenersi verso quelli che si allontanano dalla fede e dalla purità cristiana

¹⁴ RAMMEMORA queste cose, protestando, nel cospetto di Dio, che non si contenda di parole^s, *il che* a nulla è utile, *anzi* è per sovvertir gli uditori. ¹⁵ Studiati di presentar te stesso approvato a Dio, operaio che non abbia ad esser confuso, che tagli dirittamente la parola della verità.

¹⁶ Ma schiva le profane vanità di voci^t; percioc-

ì 2:8 morti Rom. 1.3,4. 1 Cor. 15.1,4,20. ver. 18. **j** 2:9 afflizione Fat. 9.16. 2 Tim. 1.12. **k** 2:9 legami Efes. 3.1 e rif. **l** 2:9 prigion Fil. 1.13,14 e rif. **m** 2:10 eletti Efes. 3.13. Col. 1.24 e rif. **n** 2:11 viveremo Rom. 6.5-8. **o** 2:12 regneremo Rom. 8.17 e rif. **p** 2:12 rinnegherà Mar. 8.38 e rif. **q** 2:13 fedele Rom. 3.3,4. 1 Cor. 1.9. **r** 2:13 stesso Num. 23.19 e rif. **s** 2:14 parole 1 Tim. 1.4 e rif. **t** 2:16 empietà 1 Tim. 4.7; 6.20. Tit. 1.14; 3.9.

chè procederanno innanzi a maggiore empietà. ¹⁷ E la parola di tali andrà rodendo, a guisa di gangrena; dei quali è Imeneo^u, e Fileto; ¹⁸ i quali si sono sviati dalla verità; dicendo che la risurrezione è già avvenuta^v; e sovvertono la fede d'alcuni^w.

¹⁹ Ma pure il fondamento di Dio sta fermo, avendo questo suggello: Il Signore conosce que' che son suoi^x, e: Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo.

²⁰ Or in una gran casa non vi sono sol vasi d'oro e d'argento, ma ancora di legno, e di terra; e gli uni *sono* ad onore, gli altri a disonore^y. ²¹ Se dunque alcuno si purifica da queste cose, sarà un vaso ad onore, santificato ed acconcio al servizio del Signore, preparato ad ogni buona opera.

²² Or fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuor puro invocano il Signore^z. ²³ E schiva le quistioni stolte e scempie^a, sapendo che generano contese.

²⁴ Or non bisogna che il servitor del Signore contendab^b; ma che sia benigno inverso tutti, atto e pronto ad insegnare^c, che comporti i mali; ²⁵ che ammaestri con mansuetudined^d quelli che son disposti in contrario, *per provar* se talora

U 2:17 Imeneo 1 Tim. 1.20. **V 2:18** avvenuta 1 Cor. 15.12. ver. 8. **W 2:18** alcuni Mat. 24.24. **X 2:19** suoi Na. 1.7. Giov. 10.14,27. **Y 2:20** disonore Rom. 9.21. **Z 2:22** Signore 1 Tim. 4.12; 6.11. **a 2:23** scempie 1 Tim. 1.4 e rif. **b 2:24** contenda Tit. 3.2. **c 2:24** insegnare 1 Tim. 3.2,3. Tit. 1.9. **d 2:25** mansuetudine Gal. 6.1 e rif. 1 Piet. 3.15.

Iddio desse loro di ravvedersi^e, per conoscer la verità; ²⁶ in maniera che, tornati a sana mente, uscissero dal laccio del diavolo, dal quale erano stati presi, per *far* la sua volontà.

3

Corruzione estrema degli ultimi tempi

¹ OR sappi questo, che negli ultimi giorni sopraggiungeranno tempi difficilif. ² Perciocchè gli uomini saranno amatori di loro stessi, avari, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti a padri e madri, ingrati, scellerati; ³ senza affezion naturale, mancatori di fede, calunnia-tori, incontinenti, spietati, senza amore inverso i buoni; ⁴ traditori, temerari, gonfi, amatori della voluttà anzi che di Dio; ⁵ avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la forza d'essa; anche tali schiva^g. ⁶ Perciocchè del numero di costoro son quelli che sottentrano nelle case^h, e cattivano donnicciuole cariche di peccati, agitate da varie cupidità; ⁷ le quali sempre imparano, giammai non possono pervenire alla conoscenza della verità. ⁸ Ora, come Ianne e Iambre contrastarono a Mosèⁱ, così ancora costoro contrastano alla verità; uomini corrotti della mente, riprovati intorno alla fede. ⁹ Ma non procederanno più oltre; perciocchè la loro stoltizia sarà manifesta a tutti, siccome ancora fu quella di coloro^j.

e 2:25 ravvedersi Fat. 8.22. f 3:1 difficili 1 Tim. 4.1 ecc. e rif. g 3:5 schiva Rom. 16.17 e riv. h 3:6 case Mat. 23.14. Tit. 1.11. i 3:8 Mosè Esod. 7.10-12. j 3:9 coloro Esod. 7.12; 8.18; 9.11.

Esortazione a perseverar nella conoscenza e nell'insegnamento della sana dottrina

¹⁰ ORA, quant'è a te, tu hai ben compresa la mia dottrinak, il mio procedere, le mie intenzioni, la mia fede, la mia pazienza, la mia carità, la mia sofferenza; ¹¹ le mie persecuzioni, le mie afflizioni, quali mi sono avvenute in Antiochia, in Iconio^l, in Listri^m; tu sai quali persecuzioni io ho sostenute; e pure il Signore mi ha liberato, da tuttenⁿ. ¹² Ora, tutti quelli ancora, che voglion vivere piamente in Cristo Gesù, saranno perseguitati^o. ¹³ Ma gli uomini malvagi ed ingannatori, procederanno in peggio, seducendo, ed essendo sedotti^p.

¹⁴ Ma tu, persevera nelle cose che hai imparate, e delle quali sei stato accertato, sapendo da chi tu le hai imparate^q; ¹⁵ e che da fanciullo^r tu hai conoscenza delle sacre lettere^s, le quali ti possono render savio a salute, per la fede che è in Cristo Gesù. ¹⁶ Tutta la scrittura è divinamente ispirata^t, ed utile ad insegnare^u, ad arguire, a correggere, ad ammaestrare in giustizia; ¹⁷ acciocchè l'uomo di Dio sia compiuto, appieno fornito per ogni buona opera^v.

k 3:10 dottrina Fil. 2.22. 1 Tim. 4.6. **l 3:11** Iconio Fat. 13.45,50.
m 3:11 Listri Fat. 14.2,5,19 ecc. **n 3:11** tutte Sal. 34.19,20. 2 Cor. 1.10. **o 3:12** perseguitati Mat. 16.24 e rif. Giov. 15.20,21.
p 3:13 sedotti 2 Tess. 2.11,12. 1 Tim. 4.1 ecc. Apoc. 22.11.
q 3:14 imparate 2 Tim. 1.13; 2.2. **r 3:15** fanciullo Deut. 6.6,7.
s 3:15 lettere Giov. 5.39. **t 3:16** ispirata 2 Piet. 1.19-21.
u 3:16 insegnare Rom. 15.4 e rif. **v 3:17** opera 2 Tim. 2.21. Tit. 3.1.

4

¹ Io adunque *ti* protesto, nel cospetto di Dio, e del Signor Gesù Cristo, il quale ha da giudicare i vivi ed i morti^W, nella sua apparizione, e nel suo regno, ² che tu predichi la parola, che tu faccia istanza a tempo, e fuor di tempo^X; riprendi, sgrida, esorta^Y, con ogni pazienza^Z, e dottrina. ³ Perciocchè verrà il tempo^a, che non comporteranno la sana dottrina; ma, pizzicando loro gli orecchi, si accumuleranno dottori, secondo i lor propri appetiti: ⁴ e rivolteranno le orecchie dalla verità, e si volgeranno alle favole^b. ⁵ Ma tu sii vigilante in ogni cosa, soffri afflizioni^C, fa' l'opera d'evangelista^d, fa' appieno fede del tuo ministero.

S. Paolo prevede la prossima sua fine e chiama Timoteo a sè. Notizie di varie persone. Saluti finali

⁶ PERCIOCCHÈ, quant'è a me, ad ora son per essere offerto a guisa d'offerta da spandere^e, e soprastà il tempo della mia tornata a casa^f. ⁷ Io ho combattuto il buon combattimento^g, io ho finito il corso, io ho serbata la fede. ⁸ Nel rimanente, mi è riposta la corona della

W 4:1 morti Fat. 10.42. X 4:2 tempo Fat. 5.20. Y 4:2 esorta 1 Tim. 4.13; 5.20. Tit. 1.13. Z 4:2 pazienza Luc. 17.4. a 4:3 tempo 2 Tim. 3.1 ecc. b 4:4 favole 1 Tim. 1.4 e rif. c 4:5 afflizioni 2 Tim. 1.8; 2.3. d 4:5 evangelista Fat. 21.8. Efes. 4.11. e 4:6 spandere Fil. 2.17. f 4:6 casa Fil. 1.23. g 4:7 combattimento Fat. 20.24. 1 Cor. 9.24,25 e rif.

giustizia^h, della quale mi farà in quel giornoⁱ retribuzione il Signore, il giusto Giudice; e non solo a me, ma a tutti coloro ancora che avranno amata la sua apparizione.

⁹ Studiati di venir tosto a mej. ¹⁰ Perciocchè Dema mi ha lasciato^k, avendo amato il presente secolo^l, e se n'è andato in Tessalonica; Crescente in Galazia, Tito^m in Dalmazia. ¹¹ Lucaⁿ è solo meco^o; prendi Marco^p, e menalo teco; perciocchè egli mi è molto utile al ministerio.

¹² Or io ho mandato Tichico^q in Efeso.

¹³ Quando tu verrai, porta la cappa che io ho lasciata in Troade, appresso di Carpo; ed i libri, principalmente le pergamene.

¹⁴ Alessandro^r, il fabbro di rame, mi ha fatto del male assai; gli renderà il Signore secondo le sue opere^s. ¹⁵ Da esso ancora tu guardati; perciocchè egli ha grandemente contrastato alle nostre parole.

¹⁶ Niuno si è trovato meco nella mia prima difesa; ma tutti mi hanno abbandonato^t; non sia loro imputato^u. ¹⁷ Ma il Signore è stato meco, e mi ha fortificato^v; acciocchè la predicazione fosse per me appieno accertata^w, e che tutti i

h 4:8 giustizia 1 Cor. 9.25. Giac. 1.12. 1 Piet. 5.4. Apoc. 2.10.

i 4:8 giorno 2 Tim. 2.12. **j 4:9** me ver. 21. **k 4:10** lasciato

Col. 4.13. Filem. 24. **l 4:10** secolo 1 Giov. 2.15. **m 4:10** Tito

2 Cor. 2.12 e rif. **n 4:11** Luca Col. 4.13 e rif. **o 4:11** meco 2

Tim. 1.15. **p 4:11** Marco Fat. 15.37,38 e rif. **q 4:12** Tichico

Fat. 20.4 e rif. **r 4:14** Alessandro Fat. 19.33 e rif. **s 4:14**

opere Sal. 28.4. **t 4:16** abbandonato 2 Tim. 1.15. **u 4:16**

imputato Fat. 7.60. **v 4:17** fortificato Mat. 10.19. Fat. 23.11;

27.23. **w 4:17** accertata Fat. 9.15 e rif.

Gentili l'udissero; ed io sono stato liberato dalla gola del leone^x. ¹⁸ E il Signore mi libererà ancora da ogni mala opera^y e mi salverà, e raccorrà nel suo regno celeste. A lui *sia* la gloria ne' secoli de' secoli. Amen.

¹⁹ Saluta Priscilla ed Aquila^z, e la famiglia d'Onesiforo^a. ²⁰ Erasto^b è rimasto in Corinto, ed io ho lasciato Trofimo^c infermo in Mileto.

²¹ Studiati di venire avanti il verno^d. Eubulo, e Pudente, e Lino, e Claudia, e tutti i fratelli ti salutano.

²² *Sia* il Signor Gesù Cristo con lo spirito tuo. La grazia *sia* con voi. Amen.

X 4:17 leone 2 Piet. 2.9. **Y 4:18** opera Sal. 121.7. **Z 4:19** Aquila Fat. 18.2 e rif. **a 4:19** Onesiforo 2 Tim. 1.16. **b 4:20** Erasto Fat. 19.22. Rom. 16.23. **c 4:20** Trofimo Fat. 20.4; 21.29. **d 4:21** verno ver. 9.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333